

I nomi maschili che escano in **uer** e **uell** nella forma determinata cambiano il dittongo **ue** in **o**. Es.:

puntuer , operaio; puntori , l'operaio	kapruell , capriolo; kaprolli , il capriolo
sherbtuer , servo; sherbtori , il servo	truell , area; trolli , l'area
thue , unghia; thoi , l'unghia	ftue , cotogno; ftoi , il cotogno

I nomi maschili che terminano con vocale nasale, oltre l'articolo **i** prendono, nella forma determinata, anche la consonante **n**. Es.:

pê , filo; pêni , il filo	sÿ , occhio; sÿni , l'occhio
sharqî , cocomero; sharqîni , il cocomero	gjû , ginocchio; gjûni , il ginocchio
frê , freno; frêni , il freno	ulli , ulivo; ullini , l'ulivo

Regole sul genere femminile. I nomi femminili in **ë** perdono nel nominativo singolare determinato questa vocale e per determinante ricevono l'articolo **a**. Es.:

pulë , gallina; pula , la gallina	punë , lavoro; puna , il lavoro
dorë , mano; dora , la mano	bukë , pane; buka , il pane
tryezë , tavola; tryeza , la tavola	gojë , bocca; goja , la bocca

I nomi femminili che nella forma indeterminata escano con **e**, nel nominativo singolare determinato rigettano questa vocale e prendono oltre l'articolo **a** anche la consonante **j**. Es.:

dele , pecora; delja , la pecora	gëlqere , calce; gëlqerja , la calce
lule , fiore; lulja , il fiore	dritore , finestra; dritorja , la finestra

I nomi femminili che terminano con vocale lunga nella forma determinata oltre l'articolo **a** prendono anche la consonante **j**. Es.: